

**Istituto Centrale di Formazione**

**PIANO FORMATIVO**  
**ANNO 2009**

# INDICE

## **1 PARTE: LE ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2008**

<i>Premessa</i>	Pag. 3
<i>Le linee generali della formazione per l'anno 2008</i>	Pag. 5
<i>I programmi formativi 2008. Valutazione</i>	Pag. 8
<i>Schede sintetiche</i>	Pag. 11
<i>Bilancio complessivo</i>	Pag. 13
<i>Attività realizzate 2008 tabella B</i>	Pag. 15
<i>Altre attività realizzate 2008 tabella C</i>	Pag. 19

## **2 PARTE: IL PIANO FORMATIVO PER L'ANNO 2009**

<i>Premessa</i>	Pag. 23
<i>Attività e obiettivi</i>	Pag. 24
<i>Innovazione e risorse</i>	Pag. 27
<i>Conclusioni</i>	Pag. 27
<i>Schede di presentazione dei progetti 2009.</i>	Pag.

## LE ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2008

### **PREMESSA GENERALE**

Oggi, la formazione continua è, forse, la risorsa principale a efficacia dei servizi erogati. Il sistema formativo della giustizia minorile, rappresentato oggi dall'Istituto Centrale di Formazione, si trova,

Per tracciare compiutamente l'impostazio

Il nostro sistema formativo, a partire dagli anni 60, è dedicate: fu istituita la Scuola di Roma e, successivamente, si aprirono le sedi di Castiglione delle Stiviere e di Messina. Negli anni 80 ci fu il primo

e direttivo delle ex Scuole ad appositi corsi di formazione formatori curati dalla SSPA. Furono così qualificate e successivamente consolidate

L'idea strategica fu quella di costruire un sistema nel quale integrare il

le esperienze maturate all'interno del settore. Il trend espansivo del istema formativo termina alla metà degli anni 90. In un'ideale fotografia, a quell'epoca il sistema formativo si presentava con tre Scuole dirette da un dirigente di seconda fascia coordinate da un apposito Ufficio . Ciascuna sede sviluppò, pur

esperienze locali e i rapporti con i Servizi di pertinenza "territoriale"

ione". Questa diversità tra le sedi fu percepita dal sistema

Viceversa, dalla metà degli anni 90, diventò prevalente l'esigenza di

Occorreva, quindi, realizzare un'interconnessione più adeguata generale. Da questa esigenza nasce la riorganizzazione del sistema formativo in un unico Istituto, l'Istituto centrale di formazione (anno "polare", centrata sulle tre Scuole,

Al suo interno, il sistema formativo si presentava condizionato:

- 

*tre Scuole, prima a livello direttivo, poi*

*un ufficio ministeriale, poi la costituzione dell'Istituto centrale di Formazione in sostituzione delle tre Scuole*

- 

un'unica Divisione;

- 

### **LE LINEE GENERALI DELLA FORMAZIONE PER L'ANNO 2008**

Con queste premesse, il piano formativo

-

- 

Posto che:

La formazione, infatti, diventa una risorsa e una leva strategica per

Pertanto, l'attività dell'ICF, che ha il compito di progettare e

In tal senso il sistema formativo si connota in termini evolutivi,

La formazione permanente diventa così non uno slogan ma un

I destinatari della formazione sono stati tutto il personale appartenente alla Giustizia Minorile:

- 
- il personale appartenente all'Istituto centrale di formazione;
- i dirigenti e gli operatori dei Centri per la giustizia minorile;
- i direttori dei Servizi Minorili;
- 
- 

Gli stessi, in linea con gli orientamenti programmatici in materia

Poiché

Infatti, si ritiene, che, nei servizi, gli operatori siano portatori di quotidiano. La loro realtà operativa e professionale è come un deposito,

La rilevazione dei bisogni formativi è partita da una ricognizione

Questi “nodi” hanno rappresentato il punto di

- ***Le metodologie formative***

In coerenza con i punti sopradescritti, le metodologie utilizzate,

- Formazione per piccoli gruppi
- Formazione come riflessione e rielaborazione continua delle

Una terza linea, la contemporanea presenza di diversi ruoli, sarà

- ***Contenuti della formazione***

Sono quelli presentati nelle schede sotto riportate.

## ***I PROGRAMMI FORMATIVI 2008. VALUTAZIONE.***

Gli obiettivi formativi pe

- 
- 
- 
- 

A tutti questi obiettivi hanno corrisposto diverse secondo lo schema della tabella A.

TABELLA A

	<p>Tutti i corsi e progetti</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Progetto Daphne per op</li><li>• Progetto "Insieme si vince" per operatori di giustizia minorile e del CSI</li></ul>
	<p>Corsi di formazione per:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>•</li><li>•</li><li>• ragionieri e funzionari delegati (Codice degli Appalti)</li><li>•</li></ul> <p>Un Seminario a livello europeo per:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>•</li></ul>
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Corsi di aggiornamento per operatori Si.G.P. Seminari per operatori dell'area tecnica</li><li>• Corsi per ragionieri sulla contabilità economica</li><li>• Progetto a livello europeo di sensibilizzazione sui temi della comunicazione</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione iniziale per agenti di polizia penitenziaria</li> <li>• Laboratorio di formazione sul metodo narrativo per educatori</li> <li>• Progetto Adolescenza per operatori di giustizia minorile e del privato sociale</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Seminari per operatori della giustizia minorile sulla prevenzione delle condotte</li> <li>• Progetto "Minori migranti, famiglie e servizi"</li> </ul>

L'attività dell'ICF ha sviluppato anche altri filoni di lavoro, quali:

la formazione rivolta ad altri Enti, con i quali vi è una positiva intesa

Sul primo aspetto, l'Istituto Centrale di Formazione ha svolto attività

Destinatari per l'anno 2008 sono stati le delegazioni inglesi (operatori), nepalese (alti funzionari) e cilena (gendarmeria). Di particolare rilievo il ratori del Mozambico, che ha visto i formatori dell'ICF svolgere attività di formazione per operatori sia in Italia sia in Mozambico, contribuendo in maniera significativa alla formazione degli operatori destinati ad aprire il nuovo Centro di Educazione nel Nord del Paese, a Chijango, tappa importante nella costruzione di un sistema di Giustizia Minorile in quel paese.

L'attività di consulenza ha riguardato progetti come la costruzione di una carta dei servizi In Lombardia o il progetto "Infanzia alla riba

L'ambito dell'attività di formazione rivolta ad altri Enti, ha Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria vinc master di secondo livello per laureati della facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica di Milano.

L'attività non strettamente istituzionale riferibile alla necessità di fare dell'ICF non solo l'organo deputato all

Escursioni di colore" della pittrice Rossana Tonelli.

Si riportano, di seguito, le schede sintetiche sulle principali attività

#### ***SCHEDA SINTETICA***

##### **Corso per dirigenti**

Con i dirigenti sono stati fatti degli incontri di formazione uti

Ciascun dirigente portava una situazione critica chiedendo consulenza ai colleghi. L'obiettivo era organizzativi. Quindi, propedeutico a sviluppi più mirati. Il percorso ha avuto un buon esito dal

##### **Corso per direttori dei servizi minorili**

Con i direttori è stata svolta un'attività laboratoriale sulle competenze di gestione, specificamente dedicata al ruolo direzionale. L'obiettivo è stato quello di sostenere

professionali. Il percorso è stato molto

##### **Corso per formatori dell'ICF**

I formatori, che lavo

comprendere meglio le ragioni e i comportamenti degli eventi. Durante gli incontri di formazione è stato possibile l'apprendimento di come diagnosticare e intervenire in situazioni analoghe (CONTENUTI, TESTO) e l'uso delle capacità di analisi e di decisione proprie del formatore (APPROCCIO). L'obiettivo più

#### **Progetto di “sensibilizzazione” del personale di polizia penitenziaria sulla comunicazione**

Il percorso, di durata biennale, ha l'obiettivo di formare il personale di polizia penitenziaria alle dimensioni di ruolo riferibili all'area dell'osservazione e trattamento. Tanto più, in termini di trattamento di detenuti minorenni”. Nel 2008 è stata completata la prima fase del progetto, consistente nella formazione dei colleghi degli IPM e dei CPA. Le “competenze per una comunicazione costruttiva” sono uno degli strumenti fondamentali per il personale di polizia penitenziaria. Il percorso di formazione svolto in due moduli, ha avuto un esito molto positivo, ingenerando grande attesa per la fase di restituzione nei CPA e negli IPM che sarà realizzata nel corso del

#### **Corso per ragionieri e funzionari delegati sul “Codice degli Appalti”**

Il corso di formazione è stato realizzato in una prospettiva di sistema tendente ad armonizzare e integrare le attività del Dipartimento, pur riguardando una normativa di settore, complessa e articolata, ma apparentemente specialistica e burocratica. Il Corso, intensivo, della durata di tre giorni, è stato realizzato in collaborazione con esperti facenti capo all'ENAIP. I risultati emersi dal confronto delle diverse variabili proposte nel

#### **Corso per contabili sulla “**

Il corso, istituito per la necessità di orientare il sistema nella fase di passaggio da una gestione amministrativa a una prospettiva “economica”. Le due giornate di lavoro per ciascuno dei moduli realizzati hanno avuto un buon

#### **Progetto “Negoziazione un diritto non negoziabile”**

L'iniziativa formativa, a carattere nazionale, si colloca all'interno del DGM rispetto alla formazione professionale dei giovani dell'area penale, ed è consistita in seminari di formazione nei nostri contesti. Hanno partecipato direttori e coordinatori dell'area tecnica specifica degli IPM e degli USSM, insieme alle agenzie formative attive nei territori di appartenenza. L'attività formativa ha

Le Tabelle B e C allegate completano il quadro descrittivo delle

## ***BILANCIO COMPLESSIVO***

I risultati principali dell'attività svolta dall'ICF nel 2008 riguardano sia gli aspetti legati al rafforzamento dell'Istituto, dal punto di vista

- **Rafforzamento strutturale dell'Istituto**

E' stata avviata un'importante azione di p delle tre sedi dell'ICF, con la messa a norma delle mense, la alloggio e di permanenza per l'attività residenziale. E' stata aperta un'aula informatica a Castiglione delle Stiviere per complessive ventiquattro postazioni. Di seguito le maggiori opere appaltate nel corso dell'anno

### **Sede centrale di Roma**

Rifacimento complessivo impianto riscaldamento Pal. Na "C";  
Ristrutturazione completa e messa a  
Copertura parcheggi;  
Interventi di manutenzione straordinaria del parco;  
Costruzione di campo sportivo polifunzionale (tennis e calcetto);  
Ristrutturazione dell'ex locale C.E.D. da destinare a palestra;  
Acquisto di nove biciclette per il tempo libero degli ospiti;  
Realizzazione di nuovo prefabbricato per deposito materiale;  
Tinteggiatura di tutte le stanze da letto e relativi bagni;  
Tinteggiatura delle sale da pranzo, degli atrii delle palazzine  
Realizzazione impianto TV in tutte le stanze da letto fornite con TV Color LCD;  
Costruzione impianto centralizzato per addolcimento acqua (decalcificatore);  
Fornitura in opera di porte ad apertura automatica nei locali bar e s  
Sostituzione di tutte le porte interne della Pal. Na "C" per messa a norma;  
Installazione d'impianti di condizionamento nelle sale da pranzo, bar, soggiorni e alcuni uffici;  
Lavori di riattivazione del pozzo artesiano.

### **Sede decentrata di Castiglione delle Stiviere**

Realizzazione impianto sotterraneo per il recupero dell'acqua piovana per irrigazione giardini;

Realizzazione aula informatica per complessive 24 postazioni;

Ristrutturazione impianto di riscaldamento.

### **Sede decentrata di Messina**

Ristrutturazione complessiva del fabbricato con particolare riferimento a terrazzi, sala da pranzo, impianti TV

- **Rafforzamento organizzativo dell'Istituto**

Dal pu

direzione di potenziare il processo di "unificazione" dell'Istituto, ancora operante secondo logiche legate al funzionamento delle ex tre Scuole. In

- **Le attività svolte**

Il budget a disposizione è

principali dell'Istituto, quali ad esempio il lavoro formativo sugli snodi gestionali della Giustizia Minorile.

L'aver concentrato le risorse

supporto e di stimolo di Servizi e Operatori che è la competenza

## Attività programmate realizzate nel periodo 1 gennaio 31 dicembre 2008 **CORSI TABELLA B**

TITOLO DEL CORSO	DESTINATARI	NR. PARTECIPANTI	DOCENTI/FORMATORI	GIORNATE DI FORMAZIONE	DATE	SEDE
<b>CORSO PER DIRIGENTI</b>	DIRIGENTI		PROF. Francesco AVALLONE (Pro rettore Università di Roma)		<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> </ul>	<b>ICF ROMA</b>
<b>CORSO PER CONTABILI SUL CODICE DEGLI APPALTI</b>	CONTABILI		AVV. Vincenzo BENCIVENGA AVV. Andrea FIORENTINI  consulenti ENAIP)		<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> </ul>	<b>ICF CASTIGLIONE ICF ROMA ICF MESSINA</b>
<b>CORSO PER CONTABILI SULLA CONTABILITA' ECONOMICA</b>	FUNZIONARI CONTABILI		Prof. Michele MORCIANO,  Funzionari DOG Dirigente GM		<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> </ul>	<b>ICF ROMA ICF CAST. ICF MESSINA</b>
<b>CORSO DI FORMAZIONE PER AGENTI DI POLIZIA PENITENZIARIA DI NUOVA NOMINA</b>	AGENTI P. P.		Dirigenti e funzionari G.M. CONS. Maria Teresa Spagnoletti, Magistrato di Sorveglianza TM Roma		<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> </ul>	<b>ICF ROMA</b>
<b>PERCORSO FORMATIVO PER AGENTI DI POLIZIA PENITENZIARIA FOLLOW UP DOPO L'ON THE JOB</b>	AGENTI P. P.		Staff formativi ICF, poliziotti penitenziari senior G.M. Prof. Emilio Reggio, Università Cattolica		<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> <li>• _____</li> </ul>	<b>ICF CASTIGLIONE</b>
<b>CORSO SIGP PER L'AVVIO DEL SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEL PERSONALE PENITENZIARIO</b>	FUNZIONARI OPERATORI AGENTI P. P.	(di cui 39 AGENTI P.P.)	Funzionari, Poliziotti Penitenziari del DAP		<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> </ul>	<b>ICF ROMA</b>

<b>1 INCONTRO DI FORMAZIONE PROPEDEUTICO AL CORSO PER OPERATORI AMMINISTRATIVI</b>	FUNZIONARI OPERATORI		Staff ICF		• _____	<b>ICF ROMA</b>
<b>CORSO DI FORMAZIONE PER FORMATORI</b>	FUNZIONARI DELLE 3 SEDI		PROF. Francesco AVALLONE (Pro rettore Università di Roma)		<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>I modulo 21 febbraio</u></li> <li>• <u>II modulo 20 marzo</u></li> <li>• <u>III modulo 17 aprile</u></li> <li>• <u>IV modulo 3 settembre</u></li> </ul>	<b>ICF CASTIGLIONE ICF ROMA ICF MESSINA</b>
<b>LABORATORIO SUL METODO NARRATIVO</b>	DIRIGENTI FUNZIONARI OPERATORI OP. ESTERNI	G.M.)	A cura Andrea Ciantar,  Staff ICF MESSINA		<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>I modulo 29/31</u></li> <li>• _____</li> <li>• <u>II modulo 4/6 marzo</u></li> <li>• <u>III modulo 1/3 aprile</u></li> <li>• _____</li> <li>• <u>Evento finale 24</u></li> <li>• _____</li> <li>• <u>Follow up 18/19</u></li> <li>• _____</li> </ul>	<b>ICF MESSINA</b>
<b>CORSO DI FORMAZIONE ON THE JOB PER LA POLIZIA PENITENZIARIA SEMINARIO INTERNAZIONALE INTRODUTTIVO</b>	POLIZIOTTI PENITENZIARI		Prof. Robert Suvaal, trainer in  dr. Claudio Nizzetto, sociologo,  Staff ICF		• _____	<b>ICF CASTIGLIONE</b>
<b>CORSO DI FORMAZIONE ON THE JOB PER LA POLIZIA PENITENZIARIA "Costruire</b>	POLIZIOTTI PENITENZIARI		Prof. Robert Suvaal, trainer in  Staff ICF		• _____	<b>ICF ROMA</b>
<b>SEMINARIO "NEGOZIARE UN DIRITTO NON NEGOZIABILE"</b>	DIRETTORI E FUNZIONARI G.M. AGEZIE FORMATIVE		Dr. Claudio Nizzetto,  Dr. Alberto Vergani,		<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> <li>• _____</li> </ul>	<b>ICF CASTIGLIONE ICF MESSINA</b>

	DEL TERRITORIO		Dr. ssa Francesca Oliva,			
<b>NEGOZIARE UN DIRITTO NON NEGOZIABILE</b> Incontro conclusivo	DIRIGENTI E FUNZIONARI G.M.				• _____	<b>ICF ROMA</b>
<b>PROGETTO DAPHNE A CURA DGM / ICF</b> (3 EDIZIONI DI 2 GG. CIASCUNA)	FUNZIONARI PERSONALE QUESTURE	(+ 85 UNITA' DI PERSONALE DELLE QUESTURE)	A cura Prof. ssa ANNA BALDRY, Università di Napoli Dip. Scienze Sociali Università Chieti e Pescara DGM Direzione Centrale Anticrimine Ass. avvocati e Avvocati		• _____ • _____ • _____	<b>ICF ROMA</b>
<b>PROGETTO DI FORMAZIONE "INSIEME SI VINCE" A CURA DGM/ICF/CSI</b>	FUNZIONARI OPERATORI CSI	(+ 23 OPERATORI DEL CSI)	Prof. Mario POLLO, docente di pedagogia sociale LUMSA e Università Pontificia Dr. Mario Schermi, formatore ICF		• _____	<b>ICF ROMA</b>
<b>GIORNATE DI STUDIO "MINORI MIGRANTI, FAMIGLIE E SERVIZI"</b>	FUNZIONARI OPERATORI ESTERNI	(+ 4 OPERATORI ESTERNI)			• _____	<b>ICF CASTIGLIONE</b>
<b>"MINORI MIGRANTI, FAMIGLIE E SERVIZI"</b>		9 funzionari G.M.	Prof. Piergiorgio REGGIO, docente Università Cattolica di Milano Referenti gruppi locali per la ricerca G.M. Staff ICF		• _____	<b>ISTITUTO DI VALUTAZIONE DI MILANO</b>
<b>SEMANARIO CONCLUSIVO "MINORI MIGRANTI, FAMIGLIE E SERVIZI"</b>	FUNZIONARI G.M. OPERATORI ESTERNI	(+ 1 MEDIATORE CULTURALE)	Prof. Piergiorgio REGGIO, docente Università Cattolica di Milano Staff ICF		• _____	<b>ICF CASTIGLIONE</b>

<b>CORSO DI FORMAZIONE PER I DIRETTORI DEI SERVIZI MINORILI</b> <b>LABORATORIO "Attività di</b>	DIRETTORI DEI SERVIZI		Prof. Francesco AVALLONE (Pro rettore Università di Roma) STAFF ICF		<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____ (Cast)</li> <li>• _____ (Roma)</li> </ul>	<b>ICF CASTIGLIONE</b> <b>ICF ROMA</b>
<b>PERCORSO FORMATIVO INTERNAZIONALE SULLA "FATICA DI LAVORARE COLLABORARE E DIRIGERE NELLE ORGANIZZAZIONI"</b>	DIRIGENTI DIRETTORI DEI SERVIZI		Eugene ENRIQUEZ, professore  all'Università di Paris VII Francesco AVALLONE,  Università di Roma Franca MANOUKIAN, consulente STUDIO APS di Milano		<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> </ul>	<b>ICF CASTIGLIONE</b>
<b>SEMINARIO "PREVENZIONE DELLE CONDOTTE SUICIDARIE NEL CARCERE MINORILE"</b>	FUNZIONARI		Prof. Ugo SABATELLO, Dott.ssa Lucrezia CIRIGLIANO, Dott.ssa Nadia FEDELI Istituto neuropsichiatria Infantile Roma FUNZIONARI G.M. STAFF ICF		<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> <li>• _____</li> </ul>	<b>ICF MESSINA</b> <b>ICF CASTIGLIONE</b>
<b>PROGETTO "PROVA E PROGETTI DI VITA" INCONTRI FORMATIVI E CONVEGNO CONCLUSIVO</b>	DIRIGENTI FUNZIONARI OPERATORI ESTERNI	(+ 3 OPERATORI ESTERNI)	STAFF ICF MESSINA		<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> </ul>	<b>ICF MESSINA</b>
<b>"PROGETTO ADOLESCENZA" protocollo DGM/LIONS QUEST ITALIA</b>	FUNZIONARI, OPERATORI E POLIZIA PEN. G.M. OPERATORI	12 G.M.	Prof. G. PRATISSOLI Referente ICF CASTIGIONE Referente CGM Venezia		<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> </ul>	<b>ICF CASTIGLIONE</b>

	ESTERNI					
--	---------	--	--	--	--	--

## Altre attività realizzate nel periodo 1 gennaio 31 dicembre 2008 TABELLA C

TITOLO DELL'INIZIATIVA	DESTINATARI	NR. PARTECIPANTI	DOCENTI/FORMATORI O PARTECIPANTI AGLI INCONTRI	GIORNATE DI FORMAZIONE E/O DI LAVORO	DATE	SEDE
<b>PROGETTO DI FORMAZIONE PER OPERATORI DEGLI EE.LL. "INFANZIA ALLA RIBALTA"</b>	OPERATORI ESTERNI		STAFF ICF MESSINA		<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> </ul>	<b>ICF MESSINA</b>
<b>MASTER DI SPECIALIZZAZIONE DI II LIVELLO IN</b>	LAUREATI in scienze UNIVERSITA'		STAFF ICF DIRETTORI SERVIZI MINORILI DI ROMA		<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> </ul>	<b>ICF ROMA</b>

<b>PROGETTAZIONE PEDAGOGICA</b>	CATTOLICA		PADRE GAETANO GRECO, direttore Comunità "Borgo Amigò"			
<b>CORSO DI FORMAZIONE "ON THE JOB" PER DIRIGENTI DAP</b>	DIRIGENTI DAP		STAFF ICF (docenze e DIRIGENTI DGM DIRIGENTI E FUNZIONARI CGM TO, BO, NA	(DI CUI 3 ON THE JOB TORINO, BOLOGNA, NAPOLI)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• <u>21aprile (TO)</u></li> <li>• <u>21aprile (BO)</u></li> <li>• <u>22 aprile (NA)</u></li> </ul>	<b>ICF ROMA</b>
<b>INCONTRI INTERISTITUTO</b>		Fino a un	DIRIGENTE E PERSONALE ICF		<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> </ul>	<b>ICF ROMA (5) ICF CASTIGLIONE (2) ICF MESSINA (1)</b>
<b>PRESENTAZIONE LIBRO "I RAGAZZI E LE MAFIE"</b>	FUNZIONARI OPERATORI ESTERNI ALLA G.M.	23 (DI CUI 2 ESTERNI)	D.G. Luigi Di Mauro Proc. Antonio INGROIA Prof. Gioacchino LAVANCO Prof. Luigi REGOLIOSI Dr. Mario SCHERMI		<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> </ul>	<b>ICF MESSINA</b>
<b>COMMISSIONE SULLA FORMAZIONE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA</b>			D.G. DIRIGENTE ICF OO.SS. P. P. FUNZIONARI DGM		<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> <li>• _____</li> </ul>	<b>ICF ROMA</b>
<b>VISITA DI STUDIO DELEGAZIONE</b>	ALTI FUNZIONARI DEL NEPAL		C.D DIRETTORI GENERALI		<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> </ul>	<b>ICF ROMA</b>

<b>NEPALESE</b>			DIRIGENTE E STAFF ICF DIRIGENTI E FUNZIONARI CENTRALI E PERIFERICI			
<b>VISITA DI STUDIO DELEGAZIONE INGLESE</b>	FUNZIONARI INGLESI		CAPO DIPARTIMENTO DIRETTORI GENERALI DIRIGENTE E STAFF ICF DIRIGENTI E FUNZIONARI CENTRALI E PERIFERICI		• _____	<b>ICF ROMA</b>
<b>VISITA DI STUDIO DELEGAZIONE MOZAMBICANA</b>	FUNZIONARI MOZAMBICANI		DIRIGENTI E FUNZIONARI G.M. STAFF ICF		• _____	<b>ICF ROMA ICF CASTIGLIONE</b>
<b>STAGE DI FORMAZIONE PER FUNZIONARI DELLA SCUOLA DELLA GENDARMERIA DEL CILE</b>	FUNZIONARI E POLIZIA PENITENZIARIA CILENA		DIRIGENTI E FUNZIONARI G.M. STAFF ICF MAGISTRATO MINORILE		• _____	<b>ICF ROMA SERVIZI G.M. E D.A.P. ROMA</b>
<b>PROGETTO EQUAL E REFERENTI LOCALI SULLA RICERCA DEL DAP</b>	DIRIGENTI DIRETTORI FUNZIONARI DEL DAP		QUELLI DEL PROGETTO		• _____ • _____ • _____	<b>ICF ROMA</b>
<b>DIRETTIVO ASSOCIAZIONE ITALIANA MAGISTRATI PER LA FAMIGLIA E PER I MINORI</b>		Fino a un	MAGISTRATI MINORILI		• _____ • _____ • _____	<b>ICF ROMA</b>

<b>INCONTRO ASSOCIAZIONE ITALIANA MAGISTRATI PER LA FAMIGLIA E PER I MINORI</b>			<b>MAGISTRATI MINORILI</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> </ul>	<b>ICF ROMA</b>
<b>INCONTRO SUI MINORI STRANIERI A CURA CGM ROMA</b>	<b>FUNZIONARI OPERATORI PRIVATO SOCIALE</b>	<b>PRIVATO SOCIALE)</b>	<b>A CURA CGM ROMA</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> </ul>	<b>ICF ROMA</b>
<b>MOSTRA ESCURSIONI DI COLORE” TELE DELLA PITTRICE ROSSANA TONELLI</b>					<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> <li>_____</li> </ul>	<b>ICF ROMA</b>
<b>INCONTRI DI COORDINAMENTO PROGETTO “COSTRUZIONE CARTA DEI SERVIZI”</b>	<b>FUNZIONARI OPERATORI AGENTI P. P.</b>		<b>PROF. Giuseppe SCARATTI, Psicologia del Lavoro Unicatt. Staff ICF Dott. Mario Schermi, ICF Dott.ssa Cleopatra Giazzoli, ICF</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> </ul>	<b>ICF CASTIGLIONE</b>
<b>PROGETTO “COSTRUZIONE CARTA DEI SERVIZI” CGM Milano finanziato dalla PROVINCIA MI CORSO di</b>	<b>FUNZIONARI OPERATORI AGENTI P. P.</b>	<b>GLI OPERATORI DEL DISTRETTO DI MILANO</b>	<b>TUTOR “ABUONDIRITTO” Dott. Mario Schermi, ICF Dott.ssa Cleopatra Giazzoli, ICF Referente Servizio Direttore ICF Direttore CGM MI</b>	<b>—</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> </ul>	

job "A BUONDIRITTO" ICF CGM						
-----------------------------------	--	--	--	--	--	--

## PIANO ANNUALE 2009

### **PREMESSA**

La programmazione formativa di questo Istituto Centrale per l'anno 2009

- 
- 
- le particolari esigenze di formazione espresse da alcuni Centri Giustizia Minorile, riferibili a fenomeni emergenti a livello locale, cui

- 

di finanziamento (Fondi europei e regionali, Fondazioni, Banche,

Pertanto, sono state individuate le segu

- 

comandanti di reparto del Corpo di Polizia Penitenziaria;

- 

- 

- 

### ***Attività e Obiettivi***

Gli obiettivi principali dell'ICF per l'anno possono essere così sintetizzati:

- 

- lavoro sulle competenze gestionali dei direttori dei Servizi Minorili, con particolare riguardo ai rapporti con la

- 

- corso di formazione rivolto agli operatori sociali della Giustizia Minorile, del Privato Sociale, del Volontariato, degli Enti Pubblici che operano con gruppi d'adolescenti dell'area penale (finanziato dai Lions Quest);

- Quest'area d'intervento prevede principalmente la realizzazione di un progetto, finanziato dall'U.E., al Minotauro in collaborazione con l'ICF, che parte da una rilevazione

riferibili all'applicazione dell'art. 9 del DPR 448/88, in direzione

Servizi Minorili;

### **formazione per i comandanti di reparto degli IPM**

- CGM della Lombardia
- della Sardegna, progetto di collaborazione sistematica per l'attività di formazione ICF Università di Sassari, che  
"Eventi" riguardanti questioni di giustizia minorile di

- della Sicilia progetto In/Out

- colleghi francesi in Francia
- comunicazione, in Olanda;

### **DAP e il DOG**

in collaborazione con la SSPA

- In linea con la volontà del governo, il Dipartimento Funzione Pubblica, con la direttiva del 24 marzo 2004, ha

organizzativa, come priorità. Un clima organizzativo che stimol

Amministrazioni pubbliche. Per salvaguardare il benessere

formazione. In quest' ambito, sarà realizzato un percorso di

Servizi minorili;

**Rinnovamento e valorizzazione del fondamento etico della**

- Nella direttiva del Consiglio d'Europa (contenuta nella raccomandazione n. R (97) 12), si sottolinea l'importanza di rendere esplicite le basi etiche del lavoro. Osservanza dei

della responsabilità. Su questi aspetti sono previste specifiche

rettori dei Servizi Minorili con esperti internazionali.

**Confronto sui modelli formativi**

collaborazione con l'Università Cattolica, sarà realizzato un Convegno di studi che vedrà la partecipazione di 12 Paesi Europei,

## ***Innovazione e risorse***

I processi di rinnovamento della P.A. e le politiche di razionalizzazione finanziamento delle attività formative. Si rende necessaria un'attivazione

iniziative di formazione. In tal senso nel 2009 saranno esplorate diverse opzioni quali le sponsorizzazioni per le P.A., la sottoscrizione con Enti, Fondazioni, ecc., la collaborazione sistematica con i CGM, modello del Ministero dell'Interno.

In questo quadro, sono in corso accordi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche antidroga per la realizzazione

Saranno svolte, inoltre, anche in collaborazione con la SSPA, apposite

Saranno incrementati e valorizzati i contributi di qualificate risorse

## ***Conclusioni***

Nel presente documento di programmazione, riguardante la

espletato l'iter previsto. Ci si riferisce, ad esempio:

- presso la Giustizia Minorile,
- 
- 

Tali attività costituiranno, tuttavia, un investimento non secondario

Si sottolinea inoltre che, così come nel 2008 si è proceduto alla sistemazione degli edifici presso le sedi di Castiglione e Roma, nel 2009 si realizzerà la ristrutturazione della sede di Messina. Il miglioramento del

consentirà all'ICF di proporsi già da quest'anno come Polo culturale e di

carattere culturale e formativo. A tal proposito si segnala che l'Università Cattolica di Milano realizzerà presso questa sede, a partire da gennaio 2010, il Master di progettazione pedagogica.

Iniziative come questa dovrebbero rappresentare anche una fonte stabile

Si allegano le schede di presentazione dei singoli progetti per l'anno 2009.

**La salute organizzativa nel servizio Comunità della Giustizia Minorile**

Nell'ambito delle linee guida per la programmazione ge

La proposta qui delineata, rappresenta il forte investimento della formazione verso il

Il servizio *Comunità della Giustizia Minorile*

Esito della vizi, ad esempio gli ex Istituti Penali Minorili, o di una loro articolazione secondaria, come nel caso dei Centri di Prima Accoglienza, la comunità è

La comunità nasce come strategia di intervento nei confronti dei ragazzi devianti, secondo quanto previsto dal D.P.R. 448

La sua mission è quella di attivare un processo di responsabilizzazione nel ragazzo, attraverso un

Le comunità della Giustizia Minorile

Un tentativo di riprogettazione organizzativa delle comunità è stato recenteme specificità in merito all'osservazione e al trattamento dei ragazzi. Gli operatori di vigilanza,

In realtà, l'introduzione di questa figura all'interno delle comunità ha aggiunto elementi di

L'immissione in ruolo dell'operatore di vigilanza, è stata "accompagnata" e supportata da un del 2006 a gennaio 2007, dall'Istituto Centrale di Formazione in collaborazione con un'agenzia formativa privata.

Nel setting della formazione, i nodi relativi all'esercizio del proprio ruolo, alle tipologie di

Questo breve quadro descrittivo definisce i nodi problematici de

Sono le comunità della Giustizia Minorile dei luoghi di benessere per operatori e ragazzi? E'

In questa sede si propone un piano di ricerca/intervento per comprendere quanto siano presenti le dimensioni collegate alla costruzione del benessere. I vissuti dell'id

Il piano di ricerca e il percorso formativo saranno realizzati con la collaborazione dell'OISOrg Osservatorio Italiano sulla salute organizzativa, dell'Università degli Studi di Palermo e dell'Università degli Studi di Roma.

### ***Piano di ricerca/intervento***

#### Obiettivo generale

- Approfondire la conoscenza della cultura delle comunità, nelle sue valenze
- Individuare gli elementi che favoriscono o ostacolano il benessere organizzativo nel servizio comunità della Giustizia minorile

#### Obiettivo specifici

- Rilevare il livello di benessere nel gruppo di operatori di ogni comunità
- Valorizzare la percezione/rappresentazione del proprio ruolo come competenze

#### Esiti attesi

Miglioramento

Consolidamento del rapporto tra gli operatori e dentro i gruppi di lavoro

Percezione di un aumentato "senso di benessere" come significato condiviso

#### Destinatari

Operatori delle comu

Direttori delle comunità ministeriali

## Fasi della ricerca

Sensibilizzazione degli operatori da coinvolgere nel progetto

Definizione della procedura della ricerca intervento

Predisposizione degli strumenti [questionario di rilevazione OISOrg Osservatorio Italiano

Raccolta ed elaborazione dei dati

Predisposizione e realizzazione del progetto formativo

Verifica post hoc e rilevazione aree di investimento

## Tempi

Febbraio Marzo 2009 relativamente alla prima fase

Aprile 2009 relativamente alla seconda fase

Maggio Giugno 2009 relativamente alla terza

Settembre Dicembre 2009 relativamente alla quarta fase

## Luoghi

Ognuna delle dodici comunità, per i focus group

ICF, per elaborazioni dello staff di progetto

ICF, per il focus group con i direttori delle comunità

## Costi

Consulenza per l'

[protocollo con Università di Palermo e con OISOrg Osservatorio Italiano sulla salute

Missioni viaggio dei formatori

## Risorse umane

Staff ICF Istituto Centrale di Formazione sedi di Roma e Castiglione delle Stiviere

1 Metodologo della ricerca, Università degli Studi di Palermo

4 Formatori [1 Psicologo, 3 Educatori] dell'ICF di Messina, Roma e Castiglione delle Stiviere

### ***Percorso formativo***

La comunità è un servizio non facile, in cui gli operatori si confrontano con la fatica e l'urgenza. Da un punto di vista organizzativo, poiché la comunità è un servizio educativo, tende a sfumare proprio su questa direzione, dal percorso formativo di primo ingresso dedicato agli operatori di

Nell'ottica della cura e valorizzazione delle risorse umane, nella convinzione dello stretto

### **Finalità**

Approfondire le riflessioni, in chiave organizzativa e formativa circa la definizione delle figure

### **Obiettivi**

1. Rinforzare la percezione di autoe
2. Approfondire le competenze degli operatori di comunità sul versante dei
3. Consolidare l'identità professionale degli operatori di comunità rispetto alla dimensione della

### **Destinatari**

Operatori delle Comunità della Giustizia Minorile

### **Architettura formativa**

Due moduli di tre giornate d'aula, in due edizioni, per ognuna delle sedi formative

<i>Primo modulo, prima</i>	<i>Durata riferita alle</i>	<i>Contenuti</i>
<b>Prima giornata</b>  <b>Seconda giornata</b>  <b>Terza giornata</b>	Dalle 09.00 alle  Dalle 09.00 alle  Dalle 09.00 alle	Processi organizzativi, servizi di  L'operatore di comunità: cura di  L'operatore di comunità: saperi  Costruire competenze
<i>Secondo modulo, prima</i>	<i>Durata riferita alle</i>	<i>Contenuti</i>
<b>Prima giornata</b>  <b>Seconda giornata</b>	Dalle 09.00 alle  Dalle 09.00 alle	Interprofessionalità,  Interprofessionalità e



La salute organizzativa nel servizio Comunità della Giustizia Minorile

	Ricerca intervento	Percorso Formativo
<b>Destinatari</b>	Operatori delle comunità ministeriali  Direttori delle comunità ministeriali	Operatori delle comunità ministeriali
<b>Servizi</b>	I servizi comunità della Giustizia Minorile	
<b>Obiettivi</b>	Rilevare il livello di benessere nel gruppo di  Valorizzare la percezione/rappre	Rinforzare la percezione di autoefficacia  Approfondire le compe  Consolidare l'identità professionale degli

<b>Fasi</b>	<p>Sensibilizzazione degli operatori da</p> <p>Definizione della procedura della ricerca</p> <p>Predisposizione degli strumenti [questionario di rilevazione OISOrg Osservatorio Italiano sulla salute</p> <p>Raccolta ed elaborazione dei dati</p> <p>Predisposizione e realizzazione del progetto</p> <p>Verifica post hoc e rilevazione aree di</p>	Due moduli di tre giornate d'aula, in due
<b>Strumenti</b>	<p>Contestualizzazione questionario di rilevazione OISOrg</p> <p>Focus Group</p>	<p>Colloqui individuali</p> <p>Lezioni interattive</p> <p>Simulate e role playing</p> <p>Storie di vita</p> <p>Gruppi di lavoro</p>
<b>Tempi</b>	<p>Febbraio Marzo 2009 [prima fase]</p> <p>Aprile 2009 [seconda fase]</p> <p>Maggio Giugno 2009 [terza fase]</p> <p>Settembre Dicembre 2009 [quarta fase]</p>	Maggio Giugno 2009

<b>Luoghi</b>	<p>Ognuna delle dodici comunità, per i focus</p> <p>ICF, per elaborazioni dello staff di progetto</p> <p>ICF, per il focus group con i direttori delle</p>	<p>Le sedi formative dell'ICF di Roma e di Castiglione delle Stiviere</p>
<b>Risorse Umane</b>	<p>Staff ICF Istituto Centrale di Formazione sede di Messina, Roma, e Castiglione delle Stiviere</p> <p>1 Metodologo della ricerca, Università degli Studi di Palermo</p> <p>4 Formatori [1 Psicologo, 3 Educatori] dell'ICF di Messina, di Roma e Castiglione delle Stiviere</p>	<p>Due formatori esterni [Università di Palermo; Università di Roma]</p> <p>Quattro formatori interni [1 Psicologo, 3 Educatori] dell'ICF di Messina, di Roma e Castiglione delle Stiviere</p>
<b>Costi</b>	<p>Consulenza per l'adattamento del</p> <p>Università di Palermo e con OISOrg Osservatorio Italiano sulla salute</p> <p>Missioni viaggio dei formatori:</p>	<p>Formatori esterni: otto giornate:</p> <p>Formatori interni: sedici giornate:</p> <p>Missioni</p>

<b>Partners</b>	OISOrg Osservatorio Italiano sulla salute organizzativa Università degli Studi di Palermo Università degli Studi di Roma
<b>Responsabilità</b>	ICF Istituto Centrale di Formazione

Il progetto sarà realizzata previa un'attenta analisi della situazione organizzativa del Servizio al momento dell'attualizzazione. In via secondaria, pertanto, ove non ci fossero le condizioni, sarà implementato in altre tipologie di Servizio.

## Adolescente abusante

### **Indagine pilota nei servizi della GM e delle Unità Sanitarie Locali dei distretti territoriali di Messina e di Roma**

L'abuso sessuale agito dai ragazzi è un fenomeno ancora poco esplorato, su cui non esiste "letteratura

La difficoltà di reperire stime precise sul fenomeno, sia a livello internazionale che a livello nazionale, è

modalità di relazione dell'abusante con la vittima. Inoltre, la variabilità dei sistemi di classificazione negli

Infine, la frequente aggregazione in un'unica categoria dei diversi "reati" sessuali può agire da fattore

Anche il trattamento dell'adolescente abusante, fondamentale per contrastare la recidiva sempre presente

Poter distinguere, circoscrivere e differenziare il fenomeno,

cura dell'adolescente abusante. E significa anche sviluppare una cultura dell'intervento sempre

<b>Destinatari</b>	Operatori dei servizi USL Messina e Roma <i>Operatori dei servizi della GM di Messina e Roma</i>
<b>Servizi interessati</b>	Neuropsichiatria Infantile Messina e Roma <i>Servizi della GM di Messina e Roma</i>
<b>Obiettivi</b>	Monitorare il fenomeno adolescente abusante nei territori indicati Approfondire conoscenze sulle esperienze maturate, le prassi consolidate, modi in cui si
<b>Fasi</b>	Sensibilizzazione dei responsabili e degli operatori dei servizi Usl e Ussm da coinvolgere

	<p>Costruzione questionario di rilevazione</p> <p>Raccolta ed elaborazione dei dati</p> <p>Rilevazione aree di investimento per il prosieguo della ricerca su scala più ampia e per</p>
<b>Strumenti</b>	<p>Questionario di rilevazione</p> <p>Gruppo di ricerca</p>
<b>Tempi</b>	<p>Marzo 2009 [prima fase]</p> <p>Aprile 2009 [seconda fase]</p> <p>Maggio Settembre 2009 [terza e quarta fase]</p>
<b>Luoghi</b>	<p>ICF, per elaborazioni del progetto di ricerca</p> <p>Servizi USL Messina e Roma e servizi USSM Messina e Roma per la rilevazione</p>
<b>Risorse Umane</b>	<p>Staff ICF Istituto Centrale di Formazione</p> <p>1 Metodologo della ricerca, Università degli Studi di Palermo</p>
<b>Costi</b>	<p>Consulenza per la costruzione del questionario e la definizione della metodologia di</p> <p>€ 0 Mis</p>
<b>Partners</b>	<p>Neuropsichiatria infantile USI Roma</p> <p>Università degli Studi di Palermo</p>
<b>Responsabilità</b>	<p>ICF Istituto Centrale di Formazione</p>

## Progetto di formazione “on the job”

<b>Descrizione</b>	<p>E' stato costituito un gruppo di 12 agenti, scelti tramite int</p> <p>curato da un esperto olandese. I 12 agenti sono incaricati di riportare ai colleghi con incontri nelle sedi degli IPM gli esiti del percorso, svolgendo</p> <p>Si parte nel mese di febbraio con i primi tre IPM. Dopo una verifica ed un'eventuale in tutti gli altri IPM.</p> <p>In ciascun IPM andranno 2 operatori, uno dei dodici agenti, a rotazione, e 1 formatore facente capo all'ICF.</p> <p>Per ogni istituto, saranno organizzati, in funzione dei turni di servizio, due incontri di</p> <p>Questa operazione sarà monitorata a cura dello staff dell'ICF e dall'esperto straniero,</p> <p>Il progetto sarà integrato da una visita di studio e formazione in Olanda da parte di</p>
<b>Destinatari</b>	Agenti di polizia penitenziaria dei servizi minorili.
<b>Servizi interessati</b>	IPM e CPA.
<b>Obiettivi</b>	L'
<b>Struttura</b>	P formativi istituto per istituto rispondendo alle necessità locali. In linea di

	per Istituto, per un totale di 12 ore per ciascun Istituto, secondo la formula (12ore X 18 = totale ore 216.
<b>Metodologia</b>	Dal punto di vista didattico negli IPM sarà utilizzata la metodologia della le
<b>Tempi</b>	Primi tre istituti: Implementazione negli altri Istituti: entro l'anno. Incontro con esperto olandese: maggio 2008. Visita di studio in Olanda: giugno 2008.
<b>Luoghi</b>	Le sedi degli IPM
<b>Docenti</b>	I 12 agenti + 3 formatori dell'ICF.
<b>Costi</b>	Le missioni del personale che andrà nelle sedi.
<b>Collaborazioni</b>	
<b>Responsabilità scientifica</b>	ICF Istituto Centrale di Formazione

# A partire da dentro

Itinerario formativo dedicato al personale degli IPM della Sicilia

Azione di accompagnamento al progetto **In&Out**

<b>Descrizione</b>	<p>Il presente percorso formativo si innesta nell'ambito del Progetto <b>In&amp;Out</b></p> <p>Operatori dei Servizi Minorili della Sicilia (IPM ed USSM) insieme a professionisti di varie qualifiche che realizzeranno una serie di attività diversificate nei vari IPM a <b>In&amp;Out</b></p> <p>mesi di reinserimento nel tessuto sociale. Si parte dalla consapevolezza che la pena permanente in Istituto, poiché ciascuno, nella propria specifica competenza, veicola messaggi che devono diventare univoci ed integrati. Pertanto tale percorso è pensato</p>
<b>Destinatari</b>	Educatori, Agenti di Polizia Penitenziaria, Assistenti Sociali e Operatori del Privato Sociale impegnati nel lavoro educativo presso gli Istituti Penali Minorili della Sicilia
<b>Servizi interessati</b>	IPM della Sicilia
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Esplicitare e riconoscere le diverse culture educative, attualmente operative nei Servizi della Giustizia Minorile della Sicilia;</li><li>▪ Dotare di "attenzioni" e "accorgimenti" la gestione e costruzione della</li> <li>▪ Costruire un "modello operativo" di intervento psico particolare attenzione per il contesto IPM;</li></ul>
<b>Struttura dell'offerta formativa</b>	Tre moduli di sessanta ore ciascuno

	Primo modulo	<b>Educare nella Giustizia Minorile</b>	
		1 ud	Vecchie e nuove letture della devianza minorile
		2 ud	Pratiche dell'intervento educativo
		3 ud	Il carcere: spazio-tempo organizzato ...per il crescere?
		Seminario: <i>Educare e punire</i> Catania	
	Secondo modulo	<b>Questioni di metodo: il colloquio motivazionale</b>	
		1 ud	Introduzione al colloquio motivazionale
		2 ud	Il colloquio motivazionale nel vivo dell'interazione educativa
		3 ud	Stili professionali e colloquio motivazionale (follow-up)
		Seminario: <i>La cura del dettaglio relazionale</i> Palermo	
	Terzo modulo	<b>L'intervento educativo nelle devianze</b>	
		1 ud	Approcci pedagogici alla devianza minorile
		2 ud	Le soluzioni educative ...degli altri
		3 ud	Verso un modello ( <i>debole</i> ma condiviso) di intervento
		Seminario: <i>Educazioni della devianza</i> Caltanissetta	
<b>Metodologia</b>	L'offerta formativa intende avvalersi di scelte metodologiche senz'altro orientate . Ciò comporterà la definizione di setting partecipazione diretta dei corsisti). In particolare, anche in vista		
<b>Tempi</b>			
<b>Luoghi</b>	CGM di Palermo Servizi Giustizia Minorile Caltanissetta Servizi Giustizia Minorile Catania ICF, sede di Messina		
<b>Docenti</b>	Il corso si avvarrà		
<b>Collaborazioni</b>	Associazione Euro		
<b>Responsabilità scientifica</b>	Istituto Centrale di Formazione		

# Il lavoro educativo nella giustizia minorile tra esperienze, riflessioni e nuovi apprendimenti

Percorso formativo per gli educatori nei servizi della giustizia minorile

<b>Descrizione</b>	<p>Chi educa nei Servizi della Giustizia Minorile sa bene come sia professionalmente ivo. Ma è innanzitutto cura della formazione costruire le condizioni</p> <p>È sulla scorta di queste premesse, che l'itinerario formativo qui presentato provvederà, insieme agli Operatori, ad esplorare il "quotidiano" del nei Servizi della Giustizia Minorile, per:</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/></li><li><input type="checkbox"/></li><li><input type="checkbox"/></li></ul>
<b>Destinatari</b>	Educatori di ruolo della Giustizia Minorile, direttamente coinvolti nelle attività
<b>Servizi interessati</b>	I Servizi della Giustizia Minorile
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- riattualizzare il ruolo di educatore nella GM tra le esperienze maturate e le</li><li>-</li><li>-</li></ul>
<b>Struttura</b>	Due moduli di quattro giornate d'aula, in due edizioni. Totale di 48 (24 + 24) ore d'aula per ogni edizione

<b>Metodologia</b>	<p>Verrà privilegiata la modalità del laboratorio con esercitazioni di taglio pratico. I</p> <p>Le esperienze formative si avvarranno dell'incontro tra i i Operatori, Formatori ed Esperti.</p> <p>La proposta è inoltre quella di prestare particolare cura alla documentazione del</p>
<b>Tempi</b>	<p>Prima edizione:</p> <p>Seconda edizione:</p>
<b>Luoghi</b>	ICF, sede di Roma
<b>Docenti</b>	Il corso si avvarrà di due docenti interni e quattro docenti esterni
<b>Costi</b>	<p>4 Docenti esterni, ovvero 4 giornate (</p> <p>Spese viaggio...</p>
<b>Collaborazioni</b>	Rivista <i>Animazione Sociale</i>
<b>Responsabilità</b>	ICF Istituto Centrale di Formazione

# La “qualità” del lavoro educativo e la “carta dei servizi”

Corso di formazione e Laboratorio di scrittura della qualità

per i Servizi della Giustizia Minorile della Lombardia

<b>Descrizione</b>	<p>La presente proposta di realizzare un percorso formativo che aiuti gli operatori di un progetto regionale dell'associazione Abuondiritto di Milano dal titolo “Minori tra disagio e libertà” per la realizzazione di documenti informativi sui</p> <p>Il progetto intende avviare una attività di “messa in parola” degli interventi educativi dedicati ai ragazzi che si trovano “in conflitto con la legge”, attuati dai Servizi della Giustizia Minorile. Ciò per il doveroso impegno</p>
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale della Servizi della Giustizia Minorile della Lombardia
<b>Servizi interessati</b>	<b>CGM della Lombardia</b> <b>IMP di Milano</b> <b>CPA di Milano</b> <b>USSM di Milano</b> <b>USSM di Brescia</b>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Condividere il significato di “carta dei servizi” per la Giustizia Minorile</li><li>▪ Esplicitazione delle azioni di lavoro nei Servizi della Giustizia Minorile</li><li>▪ Condividere delle “dimensioni di qualità” degli interventi psico</li><li>▪ Contribuire alla realizzazione ed alla diffusione dei documenti pr</li></ul>
<b>Struttura</b>	<p>Un incontro di presentazione</p> <p>Sei incontri di coordinamento</p> <p>Tre incontri di formazione in ogni Servizio (= 15 incontri di formazine)</p> <p>Accompagnamento alla scrittura della Carta dei Servizi</p> <p>Seminario conclusivo</p>
<b>Metodologia</b>	Per alcuni contenuti si correrà a lezioni frontali, per altri verrà privilegiata la modalità
<b>Tempi</b>	<i>Ottobre 2008   Novembre 2009</i>
<b>Luoghi</b>	<p>Servizi Giustizia Minorile della Lombardia</p> <p>ICF, sede di Castiglione</p>

<b>Docenti</b>	Il corso si avvarrà di due docenti interni e di un supervisore esterno
<b>Costi</b>	
<b>Collaborazioni</b>	CGM della Lombardia Associazione "Abuondiritto"
<b>Responsabilità scientifica</b>	Istituto Centrale di Formazione

## Italian Network for Young Offenders' Assessment and Treatment

### Proposta di rimodulazione del progetto

Nell'ambito del programma "Prevenzione e lotta contro la criminalità"  
libertà, GU L 58 del 24.2.2007, la Comunità Europea

*Italian*

*Network for Young Offenders' Assessment and Treatment.*

Il progetto si propone di realizzare una r

D.P.R. 448/88.

Gli accertamenti sulla personalità configurano un processo co

La domanda della magistratura ai servizi in ordine all'art.9 DPR448/88 determina i

Le ipotesi di sfondo attengono ad una duplice attenzione

A fronte di tali ipotesi il lavoro conoscitivo si configura come processo complesso, che interroga il

Studi e ricerche

Appare quindi importante sottoporre a ricerca e ad attenzione formativa il processo conoscitivo elaborato

<b>Capofila del progetto per l'Italia</b>	Cooperativa Minotauro di Milano
<b>Partners</b>	Centro Giustizia Minorile della Lombardia Istituto Centrale di Formazione
<b>Partners Europei</b>	
<b>Servizi interessati</b>	Servizi Ussm, Cpa, Ipm, individuati su tutto il territorio nazionale in base al criterio della  Servizi Asl che gestiscono il personale dell'area
<b>Destinatari</b>	Operatori dei servizi Ussm: Venezia, Bolzano, Napoli, Roma, Lecce , Perugia, Torino Operatori dei servizi Cpa: Roma, Sassari, Nisida Operatori dei servizi Ipm: L'Aquila, Milano, Catania, Catanzaro
<b>Obiettivi</b>	avviano quando si costruisce conoscenza in base all'art. 9 del D.P.R. 448/88, sottolineandone le

<b>Metodologia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-</li><li>-</li><li>-</li><li>-</li><li>-</li></ul>
<b>Strumenti</b>	

	<ul style="list-style-type: none"><li>-</li><li>-</li></ul> <p>psicologo della Cooperativa Minotauro e da un operatore dello staff dell'istituto Centrale di Formazione.</p> <p>I focus group intendono rilevare le aree e le variabili indagate nel lavoro di conosce</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-</li><li>- operatori che hanno partecipato ai focus group presso le sedi dell'ICF</li><li>-</li></ul>
<b>Compiti</b>	<p>Lo staff di progetto e di ricerca costituito da psicologi della Cooperativa Minotauro e da gli operatori designati dall'Istituto Centrale di Formazione</p> <p>I referenti dei Servizi coinvolti partec</p>
<b>Tempi</b>	

---

Il termine originario è action research, da cui derivano ricerca intervento, ed è stato coniato da Kurt degli Stati Uniti negli anni 40.

E' una ricerca in cui vi è sia un'azione intenzionale di modificazione della realtà che di produzione di conoscenze che riguardano tale realtà e tali modificazioni. L'idea centrale è di coinvolgere da subito nei proces

ricercatori. E' quindi una ricerca radicata nella pratica e la stessa dimensione teorica emerge dalla prassi come

Partecipazione, contestualizzazione, sistematicità, riflessività, circolarità teoria

Il disegno della ricerca è organizzato in fasi: individuazione della situazione problematica e definizione del

strumento della ricerca qualitativa, una tecnica di ricerca che nasce negli Stati Uniti negli anni 40 al fine di focalizzare e/o approfondire un tema o aspetti particolari di un argomento. La paternità di tale strumento